

SERIE C. Dopo quattro turni sono già 8 i giocatori verdeblù andati a segno in questo campionato: l'anno scorso per raggiungere la stessa cifra servirono 13 giornate

Feralpisalò sull'ottovolante con la cooperativa del gol

La squadra di Pavanel vanta anche il miglior attacco: delle 9 reti realizzate spiccano le 5 delle mezz'ali

Sergio Zanca

È un'autentica cooperativa del gol la Feralpisalò: in quattro gare ha segnato con 8 giocatori. Contro l'Arezzo, nella giornata inaugurale, sono entrati in tabellino dei marcatori Guidetti e Miracoli, poi ripetutosi contro il Matelica. Mercoledì scorso la sfida con l'Imolese ha fatto registrare i guizzi di Morosini e Petrucci. Domenica, a Cesena, gli squilibri di Rizzo (sinistro angolato), Giani (di testa), Scarsella (in acrobazia, dopo aver colpito il palo) e Gavioli (rasoia) sul tiro di Ceccarelli respinto dal legno).

Nessun'altra, nel girone B di serie C, è stata capace di distribuire le sue reti su un numero così elevato di calciatori. La Vis Pesaro si è affidata a sei elementi, come Modena e Mantova. Sul versante opposto la Fermana, con un solo uomo.

L'anno scorso la Feralpisalò era giunta a 8 (Scarsella 5 gol, Ceccarelli, Maiorino e Caracciolo 2, Giani, Mauri, Magno e Mordini uno a testa

solo alla 13ª giornata. Curioso il fatto che allora il bottino risultava così distribuito: 7 gli attaccanti, 6 i centrocampisti e 2 i difensori. Stavolta l'ago si è spostato verso le mezze ali, che hanno firmato 5 delle 9 reti, lasciandone 2 ai difensori e altrettanti alle punte (Miracoli). Ora all'appello sono attesi gli altri attaccanti come Tulli, che domenica ha esordito, De Cenco, Ceccarelli e D'Orazio.

NELLE AMICHEVOLI estive sembrava che la squadra di Massimo Pavanel faticasse a inquadrare lo specchio. Ma la mentalità inculcata dal tecnico triestino (spingere in maniera convinta, e proporre con continuità trame offensive) sta dando i suoi frutti.

Per la quinta volta nei 10 anni di C i gardesani hanno realizzato almeno un poker in trasferta

Oltre a essere una coop, la Feralpisalò è la squadra che ha segnato più gol (9). Precede Modena, Südtirol e Mantova (8), Legnago, Matelica e Vis Pesaro (6).

Un'altra curiosità riguarda il poker messo sul tavolo in Romagna. È la quinta volta nei 10 anni di Terza serie (C1/C), che i gardesani segnano almeno 4 reti in trasferta. Questi i precedenti: 5-0 il 19 settembre 2015 a Busto Arsizio con la Pro Patria (Tortori, Bracaletti, Romero, doppietta di Greco) e 5-1 a Bergamo con l'AlbinoLefte l'8 novembre 2015: bis di Maracchi, gol di Bracaletti, Romero e Greco per il debutto di Aimo Diana.

Ricordiamo poi il 4-1 del 3 febbraio 2013 con la Reggiana (Cortellini, Montini, doppietta di Bracaletti), il 4-2 di Gorgonzola con la Giana dell'1 dicembre 2018 (Ferretti, Simone Guerra e doppietta di Andrea Caracciolo) e, da ultimo, il 4-2 di domenica a Cesena. Al Turina la Feralpisalò ha segnato almeno 4 gol in 9 partite. ●



Luca Miracoli, 28 anni: già 2 gol in questo campionato di serie C

La lettera

Gli operai contro Zambelli «La Feralpi è una famiglia»

No, i lavoratori della Feralpi di Lonato non hanno gradito alcuni passaggi dell'intervista rilasciata da Marco Zambelli. In particolare là dove assicurava che a Salò uno non si sente un calciatore, ma un dipendente qualsiasi. E che nessuno contraddice mai il presidente, perché sono tutti «yesman». «Ore e stipendio sono ben differenti -dicono-, ma noi non ci sentiamo per nulla inferiori ai calciatori. E il primo a non farci sentire così è il nostro titolare, dipinto come un mostro nero, che non ci mette la faccia».

AGGIUNGO che in 40 anni da imprenditore «Pasini ha fatto tantissimo di buono per il territorio. E i risultati calcistici hanno dimostrato come la Feralpisalò possa crescere su idee, regole, progetti e sviluppo, propri della Holding. Perché anche l'azienda-calcio fa parte del nostro Gruppo».

Su Zambelli. «Ci è sempre sembrato un ragazzo moderato, educato e



Il presidente Giuseppe Pasini

intelligente. Dispiace se sia lasciato andare a certe dichiarazioni. Siamo una grande famiglia a cui il nostro Presidente dà sempre sostegno umano. Pensate alla situazione unica che stiamo vivendo, con il Covid-19 e preoccupazioni annesse: chiusura degli stabilimenti, massima attenzione alla sicurezza, cassa integrazione, protocolli rigidi. Se Giuseppe Pasini ha pensato ad un ridimensionamento anche della società di calcio non gli possiamo dare torto. A maggior ragione sapremo che ha comunque offerto a Zambelli un importante ruolo da dirigente». **SEZA.**